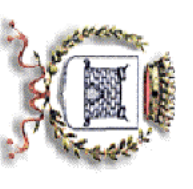




Regione Lombardia



Comune di Edoło



Provincia di Brescia

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ART. 57, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2005

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L.R. 12/05
DI CUI ALLA D.G.R. n.8/1586 del 22/12/2005 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

Committente:
Comune di Edoło

N.TAVOLA
04B
- EDOLO EST - NORD - CENTRO NORD -

Titolo	1:5.000	Data	Marzo 2006	N° foglio	07/47/78	Redatto	Francesca Geronzi	Autore	
AGGIORNAMENTI E REVISIONI	0								
1									
2									
3									

Progettato

Dr. Geol. Luca Mugno & Associati

Progettazione, coordinamento, supervisione ed esecuzione

COBEO di **Iluminati Luca Mugno & C.**

Ufficio: Via Mantovagnolo, 41 - 23060 Nopio (BS) Tel. e fax 031 4340011
Sede amministrativa: Piazza Verona, 5 - 23051 Cologno (BS)
Tel. e fax 031 4340011 P.I.C. e C.F. 02729600369

www.cobeo.it
centrali.cobeo@cobeo.it

NOI SPA 1977 S.p.A.
Via S. Maria Maddalena, 10
23051 Cologno (BS)
IOS

GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE - INDAGINI GEOTECNICHE E GEOMORFOLOGICHE

LEGENDA

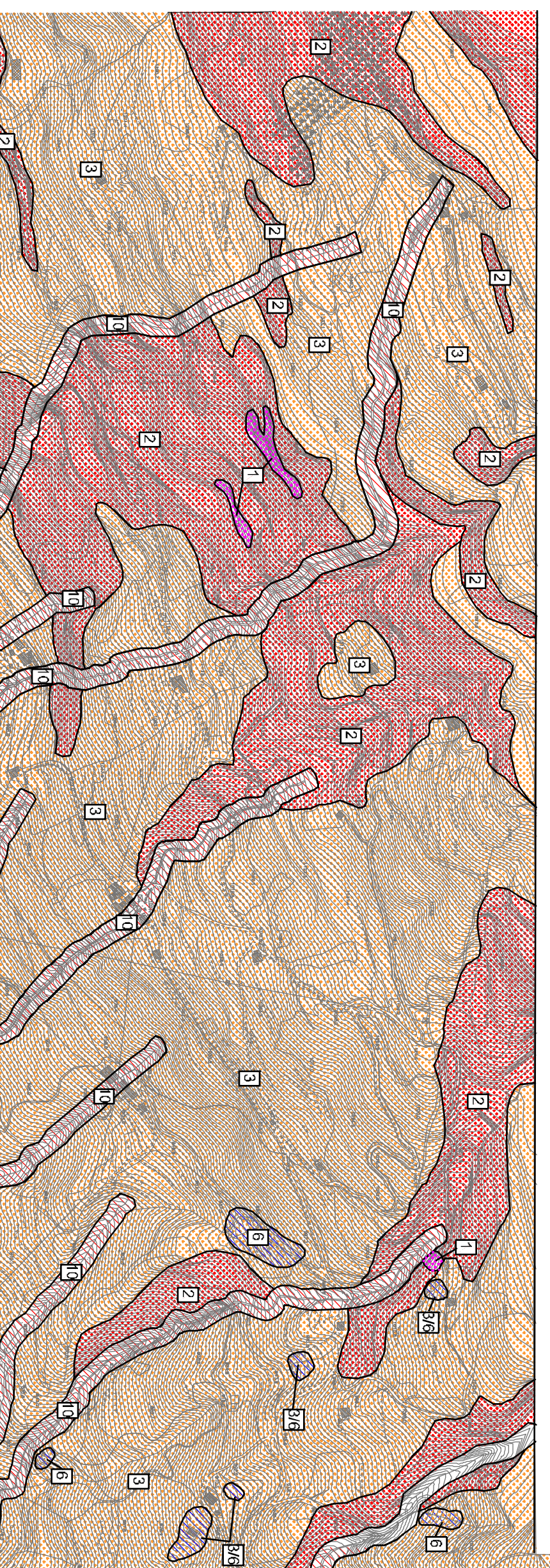
ASPETTI LEGATI AI FENOMENI DI STABILITA' DEI VERSANTI IN TERRENO E ROCCIA

- 1** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da fenomeni di instabilità dei versanti con stato di attività "attivo". Sono compresi i fenomeni franosi di crollo in roccia di singoli massi e in massa, i fenomeni di scivolamento ero colata in terreno.

- 2** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da elevata pendenza (>45° in roccia e >30° in terreno) in cui da rendere pericolosa la situazione sono le condizioni di instabilità e le colate di depositi superficiali (principalmente di genesi alluviale coltivabile).

- 3** In questa classe ricadono le aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura (per presenza di fenomeni erosivi diffusi, fenomeni di soffiamento) fenomeni di crollo in roccia (per presenza di fratturazione intensa e condizioni geodinamiche sfavorevoli) e le aree caratterizzate in passato da fenomeni franosi di scivolamento o di crollo allo stato attuale stabilizzati (naturalmente o per intervento antropico) o quiescenti. Sono comprese inoltre tutte le aree con pendenza compresa tra 135° e 145° in roccia e 125° - 35° in terreno.

- 4** In questa classe ricadono le aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti caratterizzate pertanto da basso grado di pericolosità in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti. Sono comprese le aree caratterizzate da pendenze oltre 20° in terreno e oltre 150° in roccia.



PROBLEMATICHE GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE

- 5** In questa classe sono comprese le aree caratterizzate da depositi superficiali che, per genesi e modalità di deposizione, possiedono medio basse caratteristiche leanche, poco adensati, scarsamente permeabili e le zone caratterizzate da terreni eterogenei variabili localmente con possibile presenza di lenti e livelli di sabbie fini, limi e argille. Sono comprese le aree caratterizzate da ripoti antropici.

- 6** Le aree comprese in questa classe sono caratterizzate, per tipici stagionamenti, da cattivo drenaggio delle acque superficiali, generalmente accompagnato da presenza di lenti e spesse permeabili. Possono essere presenti inoltre fenomeni di insediamento diffuso e concentrato di carattere stagionale e in fase di regressione. Sono inoltre incluse le aree di fondovalle caratterizzate da bassa soggiacenza della falda ricca. La stagionalità o la permanenza tutto l'anno dei fenomeni riscontrati determina l'attribuzione della classe di stabilità dell'area perimetata.

PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SCORRIMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI (AREE DI CONDOE)

- 7** Aree che comprendono l'attuale canale collettore su conode e aree potenzialmente inondabili per fenomeni di piena con, tessuto in massa ero (H5). Classe corrispondente del P.A.L. Cn. (La permeazione riguarda a terra dalla curva dei Rischi Stradali nei litologici; delimitazione delle aree in stesso perimetra sul Comune di Edoło, quale Aggiornamento dell'elaborato 2; delimitazione delle aree in dissesto, fig. 5/7, sec. Maltono, del P.A.U.)

- 8** Aree morfologicamente di pertinenza all'aveo attuale, esondabili nel caso di fenomeni di interramento del fondo d'aveo e fenomeni di ostruzione delle sezioni di deflusso con successiva litorizzazione di correnti di deflusso accompagnate da trasporto solido, con pericolosità elevata (H4). Aree potenzialmente inondabili per tempo di ritorno dei fenomeni di 100 anni. Classe corrispondente del P.A.L. Cn. (La permeazione riguarda a terra dalla curva dei Rischi Stradali nei litologici; delimitazione delle aree in dissesto perimetra sul Comune di Edoło, quale Aggiornamento dell'elaborato 2; delimitazione delle aree in dissesto, fig. 5/7, sec. Maltono, del P.A.U.)

- 9** Aree esterne alle precedenti potenzialmente interessate da fenomeni di esondazione (per tempi di ritorno superiori ai 100 anni) caratterizzati da moderata energia delle correnti e da dati di deflusso strutturale di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti in aveo. Tali aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità da medio a bassa (H3, H2, H1). Classe corrispondente del P.A.L. Cn. (La permeazione riguarda a terra dalla curva dei Rischi Stradali nei litologici; delimitazione delle aree in dissesto perimetra sul Comune di Edoło, quale Aggiornamento dell'elaborato 2; delimitazione delle aree in dissesto, fig. 5/7, sec. Maltono, del P.A.U.)

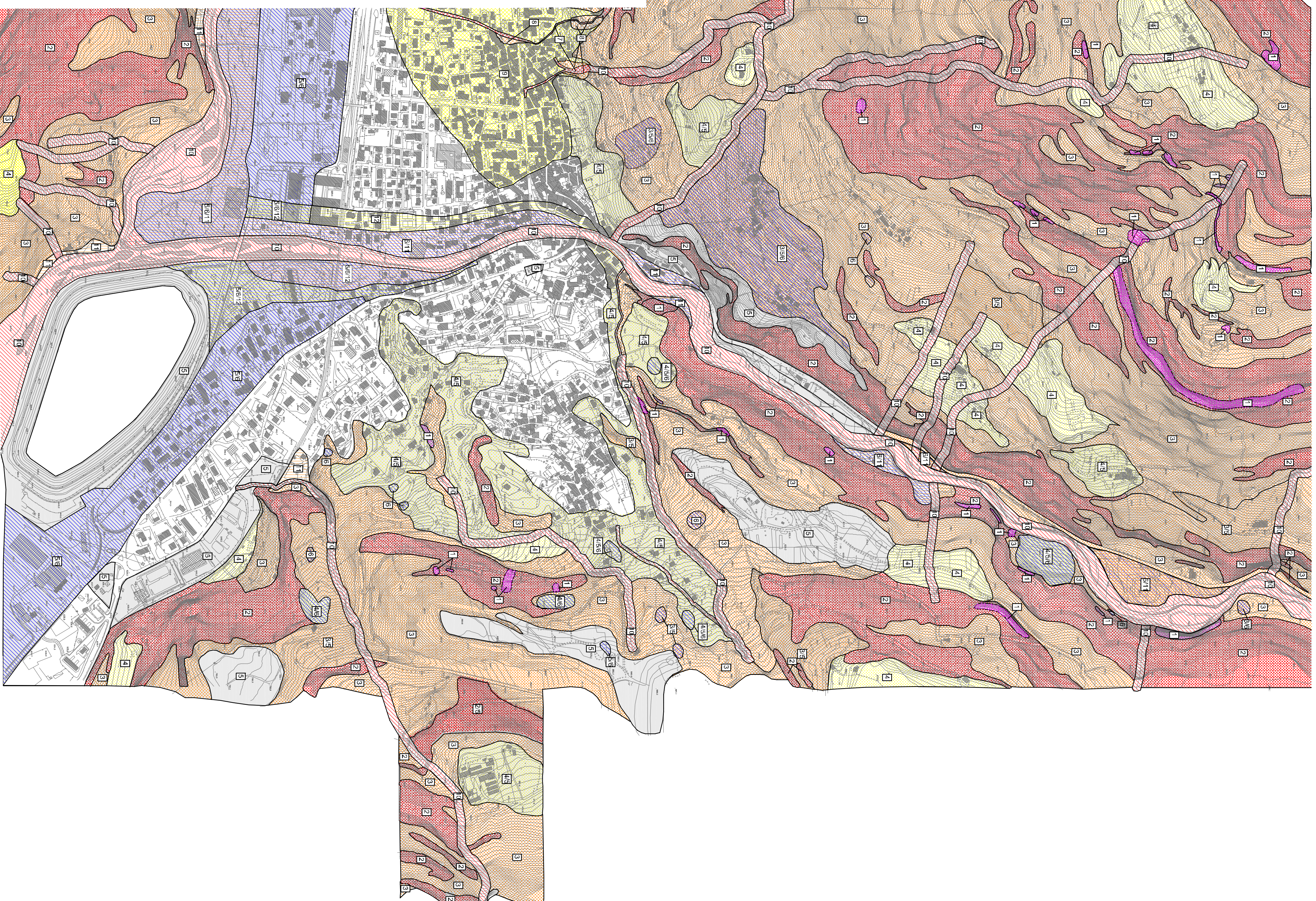
PROBLEMATICHE LEGATE ALLO SCORRIMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI (TORRENTI E FIUME OGLIO)

- 10** In tali aree sono compresi gli avei attuali e le zone di rispetto dei corsi d'acqua (definiti dalla perimetrazione del reticolo idrico minore). Sono inoltre state perimetrate le aree potenzialmente inondabili per fenomeni di piena con tempo di ritorno dei 100 anni.

- 11** Nel caso del Fiume Oglio la delimitazione di tali aree è stata eseguita in considerazione dello studio dell'IPER (individuazione al fini urbanistici delle zone potenzialmente inondabili). Per ora si tratta di aree potenzialmente inondabili (IPER).

- 12** In tali aree sono comprese le zone esterne alle precedenti, potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezza strutturale di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti in aveo. Le aree sono caratterizzate da fenomeni con pericolosità bassa.

- 13** Nel caso del Fiume Oglio la delimitazione di tali aree è stata eseguita in considerazione dello studio dell'IPER (individuazione al fini urbanistici delle zone potenzialmente inondabili). Per ora si tratta di aree potenzialmente inondabili (IPER).



QUADRO D'INSIEME

